LA STAMPA

Data 04-11-2016
Pagina 1
Foglio 1 / 2

Indagine di Legambiente: controlli inesistenti

Sisma, servono 13 miliardi per avere scuole sicure

Solo un edificio su dieci è costruito a norma

* **In classe.** La Protezione civile stima che siano necessari 13 miliardi di investimenti per mettere in sicurezza le scuole italiane. Soltanto una su due ha certificati di collaudo e idoneità statica.

* **Il dossier.** Secondo un'indagine di Legambiente, il 90% delle scuole italiane è stato costruito senza rispettare i criteri anti-sismici. Due edifici su tre risalgono a prima dell'entrata in vigore delle norme sui terremoti (1974).

Amabile, Capurso e Corbi

ALLE PAG. 4 E 5

Sisma, 9 scuole su 10 fuorilegge

Dossier di Legambiente: due edifici su tre costruiti prima delle norme sui terremoti Al Sud il 60 per cento richiede interventi "urgenti". In Piemonte quasi la metà

FEDERICO CAPURSO
ROMA

Le scuole italiane sono fragili: solo una su dieci rispetta le norme antisismiche. E quando la terra trema, la loro fragilità viene messa a nudo. Il soffitto crolla sui banchi, le lavagne vengono divelte dal muro, la polvere copre ogni cosa. Oggi nel Centro Italia, ieri in Emilia, prima ancora a L'Aquila. Legambiente, nella sua indagine annuale «Ecosistema scuola», compiuta analizzando seimila scuole del nostro Paese, tratteggia il ritratto dell'attuale sistema di edilizia scolastico: vecchie le scuole, poche quelle a norma e ancora troppo esigui gli investimenti per i sempre più necessari interventi antisismici.

L'anno di nascita di un edificio scolastico è fondamentale. Prima del 1974, infatti, non esistono norme che vincolano a costruire edifici seguendo criteri antisismici. Dall'indagine di Legambiente emerge che due scuole su tre sono state costruite prima di quella data e, di queste, il 40% si trova in aree a rischio terremoto. Dando uno sguardo d'insieme all'intero sistema dell'edilizia scolastica, il dato diventa ancor più allarmante: solo il 10 per cento è antisismica.

L'endemico divario tra nord e meridione, si ripete anche qui. Il Mezzogiorno continua ad avere, in media, un patrimonio di scuole in condizioni peggiori rispetto a quello del nord. I capoluoghi di provincia del Sud dichiarano di avere 3 scuole su 4 in aree a rischio sismico e, nel 60% dei casi, lamentano la necessità di interventi di manutenzione urgenti. Una percentuale superiore di venti punti rispetto alla media nazionale. Il Nord, invece, mantiene una capacità di investimenti e risorse in media 5 volte superiori a quella delle altre aree del Paese. Eppure, anche qui, la sufficienza in pagella rimane lontana. In Piemonte, il 46,3% degli edifici scolastici continua ad avere bisogno di interventi di manutenzione urgente, nonostante in 6 scuole su dieci si siano realizzati lavori edili negli ultimi 5 anni. La graduatoria di efficienza dell'edilizia scolastica stilata da Legambiente premia comunque le città del nord Italia, che occupano, insieme a poche altre città del centro, le prime venti posizioni della lista. Spicca, in negativo, la posizione de L'Aquila. Lì, dove sono ancora aperte le ferite del terremoto del 2009, si rimane fermi al trentanovesimo posto.

Emergono, dall'indagine di Legambiente, anche alcuni spunti positivi. In questi ultimi anni si è aperta infatti una «nuova fase di investimenti», con 7,4 miliardi di euro di finanziamenti, proiettati anche nei prossimi dieci anni. La strada verso la normalità sembra però ancora lunga. La Protezione civile stima infatti che, per il solo adeguamento sismico, siano necessari investimenti per 13 miliardi di euro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Ecosistema scuola" I punti chiave

L'indagine - fatta su un campione di 6 mila scuole - racconta di come il 65,1 per cento degli edifici sia stato costruito prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica nell'anno 1974.

Il 71 per cento degli interventi avviati è stato di tipo non strutturale. Solo il 15,3% delle scuole ha fatto indagini diagnostiche dei solai mentre il 5,3% ha effettuato interventi di messa in sicurezza.

«Cresce la percentuale» degli edifici che hanno fatto verifiche di vulnerabilità sismica (31%); ma rimane «troppo bassa la media di quelli costruiti secondo criteri antisismici: 13%».

Ancora forti le differenze tra Nord e Sud: al meridione 3 scuole su 4 si trovano a rischio sismico mentre al Nord si investono in manutenzione straordinaria quasi 63 mila euro ad edificio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.